

DELIBERA 22 dicembre 2017.

**Fondo sanitario nazionale 2017 - Riparto della quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.** (Delibera n. 119/2017).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (di seguito Conferenza Stato-Regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 - emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - che all'art. 115, comma 1, lettera *a*), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza Stato-Regioni;

Visto il decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, che all'art. 35 assicura ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, nonché garantisce agli stessi le seguenti prestazioni ponendole a carico del Fondo sanitario nazionale:

- a*) la tutela della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
- b*) la tutela della salute del minore;
- c*) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d*) gli interventi di profilassi internazionale;
- e*) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Visto il comma 561 dell'art. 1 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il quale dispone, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale, pari a 30,99 milioni di euro, venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017, che accantona al punto 1, lettera *b*, numero 5 la somma di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale;

Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota n 14101 del 20 dicembre 2017, concernente la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario e la Regio-

ne Siciliana del richiamato importo di 30.990.000 euro a valere sulle disponibilità vincolate del Fondo sanitario nazionale 2017;

Vista l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, sancita nella seduta del 14 dicembre 2017 (Rep. atti n. 227/CSR) sulla proposta del Ministro della salute concernente il riparto della quota vincolata per stranieri non regolari, relativa all'anno 2017;

Tenuto conto della vigente legislazione che dispone che le Regioni e le Province autonome provvedono al finanziamento del proprio fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato (Regione Valle d'Aosta e PPAA di Trento e Bolzano ai sensi della legge 724/1994, art. 34, comma 3; Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge 662/1996, art. 1, comma 144; Regione Sardegna ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 836), ad eccezione della Sicilia per la quale ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 830, è stata applicata l'aliquota di compartecipazione alla spesa sanitaria del 49,11 per cento;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera del 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2017, è assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma complessiva di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, al fine di garantire cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali per malattia ed infortunio e programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute collettiva ed individuale, con particolare riguardo alla tutela della gravidanza e della maternità, alla tutela della salute del minore, alle vaccinazioni secondo normativa vigente, agli interventi di profilassi internazionale alla profilassi la diagnosi e la cura di malattie infettive ed alla bonifica degli eventuali focolai.

2. La predetta somma di 30.990.000 euro è ripartita tra le predette Regioni come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 22 dicembre 2017

*Il Presidente: GENTILONI SILVERI*

*Il segretario: LOTTI*

*Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 2018*

*Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 233*



## ALLEGATO

## FSN 2017 - Ripartizione delle risorse vincolate per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari

(di cui all'articolo 35, commi 3 e 6, del D.Lgs. 286/1998)

REGIONI	Quota Dati SDO (Dimissioni ospedaliere)				Quota presenze irregolari				Totale ante comp. Regione Siciliana	Compartecipazione Regione Siciliana	Redistribuzione e compartecipazione Regione Siciliana	Totale Risorse Assegnate				
	Codice STP B	Codice STP F	Codice STP G	Totale SDO	Quota riparto (50%)	Irregolari	Intercettati	Quota riparto (50%)								
Piemonte	505.666	9.111	0	514.777	667.733	34.683	3.684	1.329.930	1.987.663	79.023	2.076.686					
Lombardia	1.673.048	11.095	28.885	1.713.028	2.222.021	95.986	7.217	3.428.457	5.680.478	223.520	5.873.998					
Veneto	236.013	11.321	1.403.119	1.650.453	2.140.853	24.489	1.002	804.635	2.945.488	116.517	3.062.005					
Liguria	303.401	2.046	11.568	317.015	411.210	13.042	1.828	536.817	948.027	37.502	985.529					
Emilia Romagna	327.148	3.144	926.012	1.256.304	1.629.589	29.750	2.089	1.051.278	2.680.867	106.049	2.786.916					
Toscana	123.765	5.351	127.715	256.871	333.196	32.086	1.030	1.030.593	1.383.789	53.948	1.417.737					
Umbria	56.102	3.482	366.314	425.868	552.405	7.974	329	262.243	814.648	32.226	846.874					
Marche	59.742	4.490	20.573	84.805	110.002	8.289	505	285.638	395.640	15.651	411.291					
Lazio	748.301	9.703	0	758.004	983.229	57.932	5.645	2.177.458	3.160.687	125.030	3.285.717					
Abruzzo	37.630	1.255	4.442	43.327	56.200	11.848	173	363.216	419.416	16.591	436.007					
Molise	6.214	275	0	6.489	8.417	1.276	53	42.004	50.421	1.995	52.416					
Campania	1.126.124	3.068	2.228.721	3.357.913	4.355.649	40.485	568	1.239.145	5.594.794	221.318	5.816.112					
Puglia	528.050	5.081	60.595	593.726	770.139	16.410	5.674	957.737	1.727.876	65.351	1.796.227					
Basilicata	10.620	2.213	3.829	16.662	21.613	3.290	45	100.612	122.225	4.835	127.060					
Calabria	172.827	1.158	173.985	225.681	16.333	1212	582.156	807.837	31.956	839.793						
Sicilia (*)	754.015	4.298	18.065	776.378	1.007.063	27.316	5985	1.303.081	2.310.144	-1.134.512	1.175.632					
<b>TOTALE</b>	<b>6.668.666</b>	<b>77.101</b>	<b>5.199.838</b>	<b>11.945.605</b>	<b>15.495.000</b>	<b>421.149</b>	<b>37.039</b>	<b>15.495.000</b>	<b>30.990.000</b>	<b>-1.134.512</b>	<b>1.134.512</b>					
												<b>30.990.000</b>				

(\*) Per la Regione Siciliana è stata operata la prevista ritenuta di legge del 49,11% sulla relativa quota finale spettante.